

## ***Pane, amore, e .....emboaciar l' éra***

Operazione estiva che veniva effettuata prima dei lavori di battitura e vagliatura del frumento.

L'estate da ragazzino la trascorrevi a Bivedo nella casa di mio zio Mario e Giulia. Ero il più grande fra i miei cugini e fratelli e quindi seguivo sempre mio zio nelle sue attività agricole. Fra le cose piacevoli e curiose che mi tornano alla memoria c'è un'operazione strana e oramai sconosciuta o del tutto dimenticata. Un'operazione che aveva come obiettivo il consolidamento del "**mastek**", la caldana o pavimento delle **ére**. Così sono denominati i solai delle case contadine, che generalmente erano collegati con la strada da caratteristici valichi in salita percorribili dai carri e chiamati **ponti**. Queste pavimentazioni, come del resto anche le strutture murarie erano realizzate con impasti autarchici molto friabili.

La **sabbia** recuperata dopo ogni temporale che creava dei ruscelli sulle strade nei pressi delle case e convogliava della terra che veniva dilavata della parte areata e organica più leggera lasciando dei mucchietti bellissimi di un colore grigio perla in prossimità delle curve quando i torrentelli cambiavano direzione per impedimenti più o meno naturali.

La **calce** realizzata nelle calchere e acquistata da ogni famiglia che realizzava una sua piccola scorta in un sito a ridosso di un muro della casa in una specie di cassa interrata (**busa della calce**) dove si conservava indefinitamente e si "stagionava" un anno per l'altro.

Ma torniamo alle nostre **ére** le cui caldane realizzate con impasti magri di sabbia, calce e argilla denominata **mastek**, erano molto polverose e facilmente sgretolabili anche a causa del transito dei carri e cedevano frammenti di malta terra ed altro. Il piano superiore dell'**éra** era realizzata in soppalchi di travi ed assi e in estate erano depositati i covoni di frumento pronti per essere trebbiati.

L'operazione di trebbiatura veniva effettuata con una macchina consorziale che veniva trasportata da quattro persone da **éra** ad **éra** rimanendovi per la durata della trebbiatura, generalmente un giorno per ogni famiglia. Erano previste sei o sette persone per poter alimentare correttamente la macchina e garantire un flusso continuo del lavoro. Le famiglie si scambiavano il servizio e quel giorno a pranzo era veramente una grande festa con la presenza di tutte queste nuove persone.

Ma prima di tutti questi interventi occorreva preparare l'**éra**. Era necessario consolidare la pavimentazione con una operazione speciale l'**emboaciatura**, io ragazzino ero addetto alla raccolta delle **bóacie** (sterco compatto dei bovini adulti) che andavo a cercare per le strade. Dovevano essere solide compatte, ne servivano una ventina che raccoglievo in un secchio zincato. Orgoglioso ritornavo a casa e mostravo il raccolto allo zio che confermava con un "**bravo popo**". Provvedeva ad aggiungere

acqua e calce nello stesso rapporto e infine veniva a lungo mescolata. Ne sortiva un liquido speciale di colore olivastro .... Con una **sgranera** (specie di ramazza realizzata con ramaglia sottile) mio zio Mario provvedeva a distribuire con estrema cura sul pavimento e lungo tutti i bordi con il muro questo prodotto. Per quel giorno era proibito attraversare l'**éra**. All'indomani il solaio era pronto: bellissimo, di un colore oliva bruno mattone, emanava un profumo sconosciuto ma estremamente piacevole, ora a distanza di anni direi quasi sterile, un' assenza totale di polvere. Ora il pavimento poteva accogliere con delicatezza e amore i grani del frumento che sarebbero usciti dalle operazioni di trebbiatura e vagliatura, e che infine si sarebbero trasformati in prezioso e saporito pane quotidiano. Non posso fare a meno di riflettere sul concetto di super ignee tipico della nostra società dei consumi che non riesce più a distinguere la soglia fra ignee e pulizia. Ho visto gettar via un pezzo di pane perché era caduto per terra!



La fotografia mostra una tipica **éra**. Si nota la caldana (pavimento) molto lacunoso e sgretolato, bisognoso di **emboaciatura** nel caso di trebbiatura o altre operazioni con cereali sfusi. (**éra** di Louis Brunelli *Cavaion Bleggio Superiore*)